

Imprese

Calamità, Ance: non più rinviabile un piano di manutenzione del territorio

di Mau.S.

20 Settembre 2023

La presidente dell'Associazione costruttori Federica Brancaccio in audizione alla Camera

Non è «più rinviabile un vero e proprio piano di prevenzione per la messa in sicurezza sia del territorio, sia del patrimonio immobiliare italiano pubblico e privato, che consenta di superare la logica emergenziale adottata fin qui». È quanto ha sottolineato la presidente dell'Associazione nazionale costruttori Federica Brancaccio, in audizione di fronte di fronte alla Commissione Ambiente della Camera in merito alle proposte di riforma delle norme di protezione civile. Nel merito i costruttori condividono «l'obiettivo di definire un modello normativo unico circoscritto a pochi elementi ed in grado di essere flessibile e potersi adattare alle diverse situazioni». Ma sottolineano anche l'importanza di creare una governance centrale unica e coordinata con gli enti locali e soprattutto di prevedere sempre il coinvolgimento delle sole imprese qualificate (con attestazione Soa) sia nel settore degli appalti pubblici che in quello dei lavori privati.

La presidente Brancaccio ha anche rimarcato l'importanza di coordinare attentamente le nuove norme in gestazione con il codice appalti entrato in vigore il primo luglio scorso (Dlgs 36/2023) e di prevedere meccanismi semplificati e deroghe al sistema di gestione dei rifiuti. Un passaggio è stato dedicato anche alla «necessità di individuare, fin da subito, un insieme di strumenti per sostenere un processo pluriennale di messa in sicurezza e di efficientamento energetico, al fine di rendere le costruzioni italiane a zero emissioni entro il 2050, salvaguardando la sostenibilità della finanza pubblica»

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]